

Etteri
Roma

Vicenza 30 Marzo 1903

Pol 13
H 33
213

L' Amb. di Russia in Vicenza, che è
partito di qui in viaggio ^{per tre} ~~settimane~~ settimane,
comunicò al 28 l. e al S. S. al C. Golechowski:
che al C. G. Lamsdorf aveva inviato
un telegramma ~~del suo governo, che invitava~~
all' Agente Russo a Sofia col' istruzione
di postergare il contenuto e notizie di S. S.
R. il Principe Ferdinando e del governo
Bulgaro. In questo telegramma il Min.
degli affari esteri di Russia rinnovò al Gov.
Bulgaro gli avvertimenti già detti
precedentemente a voce e per iscritto,
ricordandogli ^{specialmente} che in caso di moti
insurrezionali contro la Turchia, tanto
i Bulgari ~~non potevano~~ del Principe,
quanto quelli dei vilajeti Macedoni, ~~non~~
^{non avrebbero potuto} ~~non potevano~~ contare su alcun
appoggio del Governo Russo, ~~mentre~~
e che sarebbe spettato alla Turchia il
compito di reprimere colle sue truppe
ogni tentativo di ~~qualche~~ turbamento
o di sommossa.

Il Conte Golech. da cui ^{mi fu dato} quella
informazione, che ebbe cura di telegrafare a
V. S., mi disse che il ^{C. G. Lamsdorf} ~~Gov. Russo~~ aveva
trasmissa alle ~~due~~ Ambasciate Russe a
Roma ed a Parigi il documento di cui si
tratta, perché fosse portato a notizia
dei ~~due~~ Governi d'Italia e di Francia.

Questo passo del gabinetto di Pietroburgo
fu determinato senza dubbio dalle notizie gene-
rali ~~di~~ dai rappresentanti ed Agenti
Russi in Bulgaria e nei vilajeti Macedoni,
secondo le quali, gli agitatori bulgari, fuori
della ~~del~~ Principe, non avrebbero rinunziato a

Le quali cose si proposero,
stimando probabilmente ~~che~~ essere
~~essenti~~ bastevole che avvertimenti
di tal ^{notizie} ~~gravia~~ e di tal gravità, e
procedenti da una grande Potenza,
siano ~~dati~~ stati dati una volta

monte l'attuale S.
di Conte Golech

ambasciatore
di

Esleri
Roma

Vicenza 30 Marzo 1903

Pol 13
H 39
213

L'amb^{te} di Russia in Vicenza, che è
partito di qui in viaggio ^{per tre} ~~settimane~~ settimane,
comunicò il 28 l^{to} a S. S. il C. Soluchowski
un telegramma ^{che il C. Larusdof aveva inviato} ~~del C. Larusdof~~
all'Agente Russo a Sofia col'istruzione
di portarne il contenuto a notizia di S. S.
R. il Principe Ferdinando e del governo
Bulgaro. In questo telegramma il Min^{ro}
degli affari esteri di Russia rinnovò al gov.
Bulgaro gli avvertimenti già detti gli
precedentemente a voce e per iscritto,
ricordandogli ^{specie} che in caso di moti
insurrezionali contro la Turchia, tanto
i Bulgari ~~non potrebbero~~ del Principato,
quanto quelli dei vilajeti Macedoni, ~~non~~
^{non avrebbero potuto} ~~non potrebbero~~ contare su alcun
appoggio del governo Russo, ~~mentre~~
e che sarebbe lasciato alla Turchia il
compito di reprimere colle sue forze
ogni tentativo di ~~subordinazione~~ subalternità
o di sommossa.

Il Conte Soluch. da cui ^{mi fu data} ~~ella~~ questa
informazione, che ebbe cura di telegrafare a
V. S., mi disse che il ^{C. Larusdof} ~~Conte Soluch.~~ aveva
trasmesso alle ~~due~~ Ambasciate Russe e
Romane ed a Parigi il documento di cui è
tratta, perché fosse portata a notizia
dei ~~due~~ Governi d'Italia e di Francia.

Questo passo del gabinetto di Pietroburgo
fu determinato senza dubbio dalle notizie gene-
rali ~~dei~~ dai rappresentanti ed Agenti
Russi in Bulgaria e nei distretti Macedoni,
Secondo le quali, gli agitatori bulgari, fuori
della capitale, non avrebbero rinunciato a

mentre ~~il~~ ^{il} ~~Conte Soluch.~~
il Conte Soluch.

Il ~~la~~ qual'essi posse in proposito,
stimando probabilmente ~~che~~ essere
essenti bastevole che avvertimenti
di tal ^{nature} ~~gravi~~ e di tal gravità, e
procedenti da una grande Potenza,
riano ~~dati~~ stati dati una volta

ad 700 ecc.

un serio tentativo di invasione reale
l'attuale
Il Conte Soluch. note sua